

Primi bilanci sul turismo. Mare di “lacrime”, l’aeroporto vola. Per i balneari «un’estate di crisi», la Saga brinda a un agosto record

Meno bagnanti, meno serate al ristorante. E’ un'estate col segno meno quella sui lidi cittadini secondo le imprese balneari pescaresi della Fiba-Confesercenti. Un calo turistico in parte digerito grazie alla ripresa dell'aeroporto che ad agosto segna un più 25% rispetto allo scorso anno. Meno clienti in spiaggia per il 48% dei balneari che denunciano un calo di presenze fra il 10 e il 20% mentre non ci sono state variazioni per il 35% degli operatori. Solo il 17% della categoria non si lamenta. A pesare sui bilanci, le ridotte attività di ristorazione e bar nelle concessioni balneari: per il 63% è andata peggio dell'anno precedente; per un 30% non ci sono state variazioni e solo il 7% ha avuto un'estate appagante. Male i giugno e luglio, ma anche agosto non ha brillato: per il 57% degli imprenditori è andata peggio dello scorso anno, il 6% invariato, il 37% è soddisfatto. Deludente la settimana di ferragosto con perdite consistenti per il 73% dei balneari, positiva la settimana clou per il 22%. Tra le ragioni: la crisi economica (37% degli imprenditori), carenza di parcheggi (32%), mancanza di iniziative (27%). «La stagione si chiude con un bilancio pesantemente negativo - dice Fiba Confesercenti - e questo deve indurre a un nuovo modo di fare turismo. Per un degno volume di affari non ci si può basare solo sui residenti e occorre pensare a un piano turistico adeguato per il 2010: maggiore ricettività alberghiera e competitività per un rilancio che deve partire con largo anticipo». Va meglio nei cieli. L'aeroporto d'Abruzzo registra una netta ripresa agostana (più 25% rispetto al 2008), pari a 65mila passeggeri. Favorevoli già i dati di luglio con la crescita del più 16% (più 60mila unità). «Numeri che tengono fede alle previsioni di crescita a fine anno del più 3% - dice il presidente della Saga, Vittorio Di Carlo - il che ci consente di rimanere in linea con il piano strategico che prevede di superare i 700mila passeggeri a fine 2013, con un aumento annuo di 50mila unità». Decisive alcune rotte new-entry: Bergamo, Eindhoven, Cagliari e Treviso con Ryanair; Catania da Flyonair e Tirana da Belleair, con il traino di Londra e Francoforte sempre con Ryanair.